



Bruxelles, XXX
[...] (2020) XXX draft

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

Sintesi delle consultazioni dei portatori di interessi per la valutazione del sostegno all'occupazione giovanile nell'ambito del Fondo sociale europeo (FSE) e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG)

SINTESI DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI PER LA VALUTAZIONE DEL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE NELL'AMBITO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) E DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (IOG)

1. Strategia di consultazione

1.1. Obiettivi

La presente relazione di sintesi descrive la consultazione organizzata per valutare il sostegno dell'FSE all'occupazione giovanile per il periodo di programmazione 2014-2020, illustrandone i principali risultati.

Al fine di garantire la trasparenza e coinvolgere i portatori di interessi, il processo ha seguito le norme e i metodi stabiliti negli orientamenti "Legiferare meglio". Le varie consultazioni hanno seguito la tabella di marcia e la strategia di consultazione. La tabella di marcia¹ della valutazione è stata pubblicata sul sito web Legiferare meglio e aperta ai commenti del pubblico dal 20 luglio 2018 al 17 agosto 2018².

1.2. Portatori di interessi consultati

I portatori di interessi destinatari della consultazione erano organizzazioni o persone fisiche che:

- avevano un interesse nelle operazioni a favore dell'occupazione giovanile finanziate a titolo dell'FSE/IOG;
- avevano partecipato o avrebbero potuto partecipare alle operazioni;
- possedevano competenze in materia;
- avevano gestito le operazioni o erano state coinvolte nella gestione, o avrebbero potuto gestirle o essere coinvolte nella gestione.

Sono stati pertanto formati i seguenti gruppi ai fini della consultazione:

1. **partecipanti:** persone beneficiarie del sostegno a titolo dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile o di altre operazioni per l'occupazione giovanile, nell'intento di ottenere indicazioni sulla misura in cui gli obiettivi del finanziamento sono stati conseguiti in termini di integrazione nel mercato del lavoro, e quali fattori hanno svolto un ruolo senza essere stati direttamente identificati dai meccanismi di monitoraggio;
2. **giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) non coinvolti nelle operazioni:** gli strumenti di consultazione hanno raccolto i punti di vista dei membri di questo gruppo (destinatari principali dell'Iniziativa a

¹ <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/1863-Evaluation-of-the-support-to-youth-employment-by-the-Youth-Employment-Initiative-and-the-European-Social-Fund>.

² Commenti sulla tabella di marcia: https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/1863-Evaluation-of-the-support-to-youth-employment-by-the-Youth-Employment-Initiative-and-the-European-Social-Fund/feedback?p_id=273121.

favore dell'occupazione giovanile) che non avevano partecipato alle operazioni, con l'obiettivo di comprenderne i motivi;

3. organismi coinvolti nella gestione dei **programmi operativi**, come autorità di gestione e altri rappresentanti degli Stati membri, parti sociali ed economiche rappresentate nei comitati di monitoraggio;
4. **organizzazioni** coinvolte nella **realizzazione** delle operazioni a favore dell'occupazione giovanile in qualità di beneficiari o partner di progetto e i relativi rappresentanti a livello UE: amministrazioni pubbliche a livello nazionale, regionale o locale, erogatori d'istruzione e formazione pubblici e privati, organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro, organizzazioni giovanili, ONG, enti di beneficenza e aziende. Il loro feedback è stato pertinente per tutti i quesiti di valutazione, in particolare per individuare eventuali problemi di efficienza e attuazione nella gestione delle operazioni a favore dell'occupazione giovanile;
5. **organizzazioni e persone non direttamente coinvolte nella gestione delle operazioni**, ma interessate ai temi dell'occupazione giovanile, in particolare per quanto concerne i giovani e, nello specifico, i giovani a rischio di esclusione sociale, che hanno espresso il loro parere in merito a come le operazioni abbiano risposto alle specifiche esigenze dei giovani;
6. **organismi accademici e di ricerca** con competenze e conoscenze riguardo a politiche e questioni in materia di occupazione giovanile, che hanno fornito indicazioni in merito alla pertinenza e alla coerenza delle misure;
7. **organizzazioni** che rappresentano i datori di lavoro, che dovrebbero fornire un feedback sui fattori che hanno svolto un ruolo per il successo dell'integrazione dei partecipanti, e dei giovani in generale, nel mercato del lavoro;
8. **giovani in generale**, che hanno espresso le loro opinioni sulla pertinenza delle azioni intraprese;
9. **il grande pubblico**, vale a dire qualsiasi persona o organizzazione al di fuori dei gruppi precedenti che ha voluto esprimere la propria opinione sul sostegno dell'UE a favore dell'occupazione giovanile.

1.3. Metodi e strumenti di consultazione

Tipo di consultazione dei portatori di interessi	Tipo di portatori di interessi	Periodo di tempo
Riunioni di partenariato per la valutazione	Autorità di gestione/organismi intermedi	febbraio 2019 – febbraio 2020
Consultazione pubblica aperta	Aperta a tutti portatori di interessi e al grande pubblico	24 maggio – 16 agosto 2019
Lavoro sul campo in	Autorità di gestione, beneficiari e partner	luglio 2019 – settembre

10 Stati membri (studi di casi) sotto forma di interviste semi-strutturate e gruppi di discussione	socioeconomici; valutatori/ricercatori e rappresentanti dei partecipanti	2019
Gruppi di discussione a livello dell'UE	Membri del gruppo di lavoro tecnico dell'FSE	2 ottobre 2019

2. Consultazioni/attività specifiche

2.1. Portatori di interessi coinvolti nella gestione dell'FSE

I portatori di interessi coinvolti nella gestione dei fondi sono stati consultati con regolarità durante il partenariato per la valutazione dell'FSE, che comprende i rappresentanti degli Stati membri incaricati della funzione di monitoraggio e di valutazione dell'FSE. Essi hanno svolto numerosi compiti, che spaziano dalla preparazione dei quesiti di valutazione alla presentazione dei risultati.

Data della riunione del partenariato per la valutazione dell'FSE	Argomento discusso
18 febbraio 2019	Aggiornamento sullo stato di avanzamento dello studio di valutazione
12 novembre 2019	Risultati preliminari della valutazione tematica e conclusioni della consultazione pubblica
11 febbraio 2020	Risultati e conclusioni dello studio

I progetti di relazione sono stati trasmessi ai membri del partenariato, ai quali è stata data l'opportunità di commentare i risultati della valutazione. I commenti delle autorità di gestione tendevano principalmente a segnalare le incoerenze nei dati relativi ai singoli Stati membri, che poi sono state corrette.

2.2. La consultazione pubblica

2.2.1. Descrizione dell'attività

La consultazione pubblica online è stata varata il 24 maggio 2019 e si è tenuta fino al 16 agosto 2019, tramite lo strumento EU Survey. Il questionario comprendeva 26 domande (escluse le sezioni di profilazione e conclusiva), articolate intorno ai principali quesiti di valutazione e in forma di domande aperte e a risposta chiusa.

2.2.2. Portatori di interessi

La consultazione pubblica era strutturata attorno a cinque gruppi di rispondenti, definiti come segue:

- gruppo A 1: singoli cittadini di età pari o inferiore a 33 anni, che avevano partecipato all'FSE/IOG, ossia "partecipanti all'FSE/IOG";
- gruppo A 2: singoli cittadini di età pari o inferiore a 33 anni, che non avevano partecipato all'FSE/IOG, avevano partecipato ad altri programmi di sostegno non finanziati dall'FSE/IOG, o avevano partecipato a programmi senza sapere se fossero finanziati dall'FSE/IOG, ossia "altri giovani";
- gruppo B: singoli cittadini di età superiore a 33 anni, ossia "il grande pubblico";

- gruppo C: organizzazioni coinvolte nella gestione dell'FSE/IOG (quali autorità di gestione, organismi intermedi, beneficiari e parti sociali coinvolte nella gestione o nel monitoraggio dell'FSE/IOG) che potrebbero avere una conoscenza diretta e dettagliata dell'FSE/IOG, ossia "organizzazioni coinvolte";
- gruppo D: organizzazioni non coinvolte nella gestione, nel monitoraggio e nel funzionamento dell'FSE/IOG, ossia entità o organizzazioni che presumibilmente non hanno un interesse diretto nell'FSE/IOG, ossia "altre organizzazioni".

Il numero di domande per i rispondenti variava in funzione del rispettivo profilo.

2.2.3. Risultati

La consultazione pubblica ha ricevuto **1 376 risposte**.

È stato raggiunto un livello soddisfacente di rappresentanza complessiva dei diversi profili di rispondenti, in particolare per i giovani, che erano tra i principali destinatari della consultazione. La maggior parte dei rispondenti era costituita da soggetti di età inferiore a 33 anni (57,6 %) che hanno partecipato (24,7 %) o non hanno partecipato (32,9 %) all'FSE/IOG. Poco più di un quinto dei rispondenti (21,8 %) apparteneva a organizzazioni coinvolte nella gestione dell'FSE/IOG. I restanti provenivano dal grande pubblico o appartenevano a organizzazioni non coinvolte nei programmi.

La maggior parte dei rispondenti che hanno partecipato a qualche forma di sostegno all'occupazione giovanile (339 partecipanti all'FSE/IOG e 92 altri partecipanti) ha beneficiato di **informazioni su opportunità di lavoro, servizi di orientamento e tutoraggio, sostegno nella ricerca di esperienze di lavoro e formazione per acquisire competenze generali**. Il meno usato è stato il sostegno per riprendere gli studi o creare un'impresa. Non si sono evidenziate differenze significative nel tipo di sostegno ricevuto dai partecipanti all'FSE/IOG e da altri partecipanti.

Quasi un terzo dei rispondenti ha risposto **per conto di un'organizzazione**. Nel complesso, la maggioranza delle risposte delle organizzazioni è pervenuta da **amministrazioni pubbliche** (38,8 %), seguite da **imprese e organizzazioni aziendali** (22,3 %) e **ONG** (18,5 %). Le organizzazioni beneficiarie (che hanno richiesto fondi FSE/IOG e gestito i progetti) sono le più rappresentate tra le organizzazioni coinvolte (gruppo C).

Oltre la metà dei rispondenti è a conoscenza o ha un'idea dell'obiettivo e dell'ambito di applicazione e conosce almeno un'attività finanziata da FSE o IOG, o da entrambi.

Occorre fare un'importante precisazione riguardo alla **rappresentatività**: la consultazione pubblica condotta come un sondaggio online su base volontaria potrebbe non avere raggiunto tutti i gruppi destinatari nel modo desiderato. Dalle risposte alla consultazione pubblica emerge **una distribuzione geografica molto squilibrata**, con quattro paesi che coprono quasi tre quarti delle risposte: Italia (20,4 % delle risposte, considerando solo quelle che si riferiscono ad un singolo paese), Bulgaria (18,8 %), Spagna (16,4 %) e Slovacchia (16,4 %). Tutti gli altri paesi hanno fornito molte meno risposte e due paesi nessuna risposta (Danimarca e Lussemburgo). Quasi il 60 % dei rispondenti singoli era costituito da donne e il 40 % da uomini.

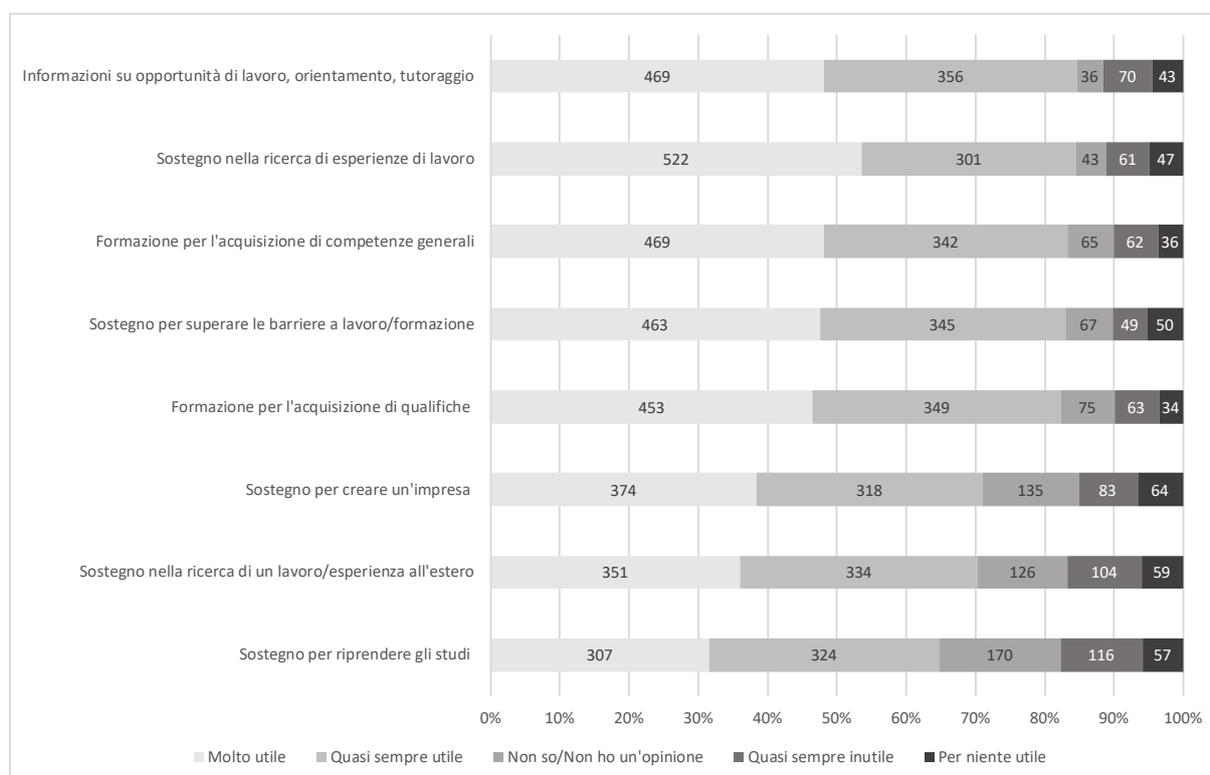
Pertinenza

Le domande sulla pertinenza valutano in che misura i diversi tipi di azioni e di sostegno sono in linea con le esigenze dei giovani, in particolare i giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo, in termini di aiuto nella ricerca di un lavoro, di miglioramento delle competenze professionali o di avvicinamento al mercato del lavoro.

Alla richiesta di fare una classifica **dell'utilità delle azioni di sostegno all'occupazione giovanile**, i singoli rispondenti (diversamente da chi rispondeva per conto di un'organizzazione) hanno indicato **le informazioni sulle opportunità di lavoro e i servizi di orientamento e tutoraggio**, seguiti da **sostegno nella ricerca di esperienze di lavoro, formazione per acquisire competenze generali, sostegno per superare le barriere al lavoro e alla formazione e formazione finalizzata a una qualifica** come le forme di sostegno più utili (tra l'84,8 % e l'82,3 % ha risposto che erano quasi sempre o molto utili).

Un numero minore di rispondenti ha classificato come più utile il sostegno per creare un'impresa, trovare un lavoro o un'opportunità all'estero e il sostegno per riprendere gli studi (tra il 71 % e il 64,8 %). Per maggiori dettagli, cfr. Figure 15. I rispondenti hanno suggerito ulteriori forme di sostegno che potrebbero essere utili, come la **formazione in competenze sociali e il sostegno psicologico**.

Figura 1 A suo parere, quanto sono utili le seguenti azioni per aiutare i giovani a trovare un lavoro, migliorare le loro competenze professionali o entrare nel mercato del lavoro? (Gruppi A1, A2 e B, n = 976)



L'azione dell'FSE/IOG considerata più pertinente dalle organizzazioni rispondenti è stata **l'istruzione e formazione professionale**, seguita da orientamento e sostegno alla carriera, apprendistati retribuiti, tirocini e stage e formazione in competenze di base. Il

lavoro di comunità o volontario e gli apprendistati non retribuiti sono stati classificati come i meno pertinenti (pertinenti o molto pertinenti per il 47,5 %, contro il 90 % per altri tipi di sostegno).

Nelle domande aperte, alcuni rispondenti hanno suggerito **che la formazione nelle competenze sociali e il sostegno emotivo** (come la consulenza o il sostegno psicologico) sono anch'essi tipi di sostegno pertinenti, forniti con minore frequenza dalle operazioni dell'FSE/IOG.

Nel complesso, la maggior parte delle **organizzazioni rispondenti ha indicato che il sostegno dell'UE era abbastanza flessibile per adattarsi ai bisogni emergenti**. I rispondenti hanno sottolineato la capacità dell'FSE/IOG di adattarsi alle esigenze dei giovani e al contesto socioeconomico nelle diverse regioni e nei vari Stati membri. Altri invece hanno inviato risposte negative, segnalando la scarsa capacità dei programmi di adattarsi ai bisogni specifici dei giovani e di adeguare le azioni a specifiche esigenze nazionali e regionali.

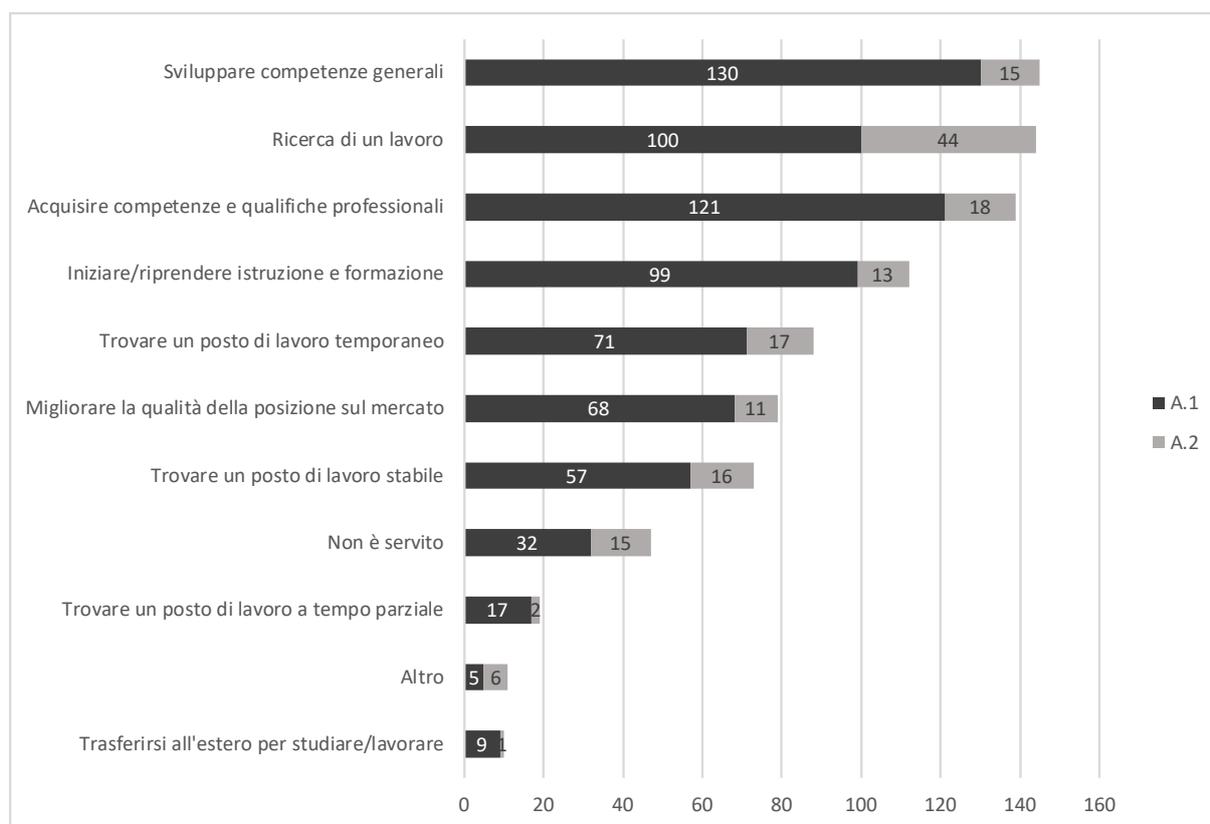
Efficacia

Le risposte alle domande sull'efficacia descrivono in che misura le misure dell'FSE/IOG hanno conseguito i risultati attesi.

Un fattore essenziale per l'efficacia dell'FSE, e in particolare della IOG, è la **capacità dei programmi di raggiungere** e coinvolgere i soggetti più lontani dal mercato del lavoro. Nel complesso, i partecipanti alla consultazione pubblica hanno individuato **nelle campagne sui social media i canali migliori per informare i giovani delle iniziative di sostegno** e assegnato un distante secondo posto a reti di giovani, club e gruppi online e passaparola. Quando però ai giovani partecipanti è stato chiesto in che modo avessero effettivamente **appreso delle misure di sostegno di cui hanno beneficiato**, nella maggior parte dei casi hanno risposto **tramite i servizi per l'impiego e i centri di informazione sul lavoro**, seguiti a una certa distanza da passaparola, familiari o amici, e solo in percentuale più limitata tramite i social media.

I principali **risultati ottenuti dai partecipanti all'FSE/IOG** tramite i programmi sono stati **miglioramenti in termini di competenze e qualifiche**, che si tratti dello sviluppo di competenze generali (38,3 % dei rispondenti), di competenze e qualifiche professionali (35,7 %), o di cominciare o riprendere percorsi di istruzione e formazione (29,2 %). Una quota minore ma comunque significativa ha riconosciuto che il sostegno dell'FSE/IOG è stato utile per entrare nel mercato del lavoro, trovando un impiego temporaneo o stabile (rispettivamente il 20,9 % e il 16,8 %) o migliorando la propria situazione occupazionale (18,3 %). Un intervistato su dieci ha risposto che il sostegno ricevuto **non è stato utile**.

Figura 2 Il sostegno ricevuto è stato utile per (Gruppi A1 e A2, n=431, consentite più risposte)



Rispetto ad altri partecipanti, è più probabile che i beneficiari dell'FSE/IOG ricevano sostegno per migliorare l'istruzione e le qualifiche e sviluppare le loro competenze in generale, anche se gli esiti occupazionali sono simili (in termini di contratti di impiego stabile o temporaneo). Gli altri partecipanti hanno indicato in numero maggiore che il sostegno li ha aiutati a trovare un posto di lavoro.

Ai rispondenti sono state poste domande anche in merito alla loro situazione lavorativa attuale e precedente (prima di ricevere il sostegno). Dei partecipanti all'FSE/IOG, il 46,7 % è attualmente **disoccupato** e il 29,5 % **impiegato a tempo pieno**. Prima di ricevere il sostegno, l'88,1 % era disoccupato e l'1,6 % era impiegato a tempo pieno; ciò evidenzia un aumento costante del tasso di occupazione. Degli altri partecipanti, il 51,1 % è attualmente disoccupato e il 28,4 % è impiegato a tempo pieno. Prima di ricevere il sostegno, il 77,2 % era disoccupato e lo 0,6 % era impiegato a tempo pieno.

Tabella 1 Posizione sul mercato del lavoro dei partecipanti a iniziative FSE/IOG

Posizione sul mercato del lavoro	N. di rispondenti del gruppo A 1, valore assoluto (% tra parentesi)	
	Prima del sostegno	Dopo o durante il sostegno
Impiegato a tempo pieno	5 (1,6)	94 (29,5)
Impiegato a tempo parziale	8 (2,6)	16 (5,0)
Tirocinio, stage o apprendistato	5 (1,6)	33 (10,3)
Istruzione formale	10 (3,2)	3 (0,9)
Formazione professionale	6 (1,9)	7 (2,2)
Servizio volontario	2 (0,6)	6 (1,9)

Lavoratore autonomo	1 (0,3)	11 (3,4)
Disoccupato da 12 mesi o più	125 (40,3)	80 (25,1)
Disoccupato da meno di 12 mesi	148 (47,3)	69 (21,6)
Totale	310 (100)	319 (100)
Totale disoccupati	273 (88,1)	149 (46,7)

Secondo le organizzazioni che hanno risposto, i principali risultati dei **programmi dell'FSE/IOG hanno riguardato lo sviluppo delle competenze e qualifiche dei giovani e l'aiuto nella ricerca di un posto di lavoro**, anche per i giovani NEET e altri soggetti svantaggiati, come i disabili. Queste indicazioni riflettono i risultati riportati dai singoli beneficiari. Nel complesso, le organizzazioni erano più scettiche riguardo all'efficacia dell'FSE/IOG nell'aiutare i giovani a migliorare la qualità del loro impiego. I rispondenti hanno segnalato inoltre che le azioni dell'FSE/IOG hanno prodotto "risultati trasversali" in termini di aumento dei partenariati e della collaborazione tra portatori di interessi, di integrazione di soggetti emarginati, sviluppo di competenze trasversali e lavoro di gruppo, responsabilizzazione dei giovani, maggiore adeguatezza ai requisiti del mercato del lavoro, maggiore motivazione e integrazione nella società dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo.

Per quanto riguarda i **gruppi destinatari**, le organizzazioni che hanno risposto hanno segnalato che **l'FSE/IOG ha relativamente più successo nell'aiutare i giovani NEET** e, in misura minore, i giovani che lasciano la scuola senza una qualifica e quelli a rischio di esclusione sociale o emarginazione, piuttosto che i giovani nelle zone rurali o difficilmente raggiungibili, o quelli a rischio di povertà.

I singoli rispondenti hanno dato una valutazione positiva in merito a tutti i fattori facilitanti citati, in particolare per quanto concerne l'**erogazione di benefici finanziari** ai partecipanti e le misure allineate alle esigenze del mercato del lavoro. **I rispondenti delle organizzazioni**, in particolare quelle coinvolte nell'FSE/IOG, si concentrano sull'**importanza di disporre di operazioni ben integrate nelle politiche generali per i giovani** e sulla **fornitura di servizi di accompagnamento o incentivi finanziari e non**, a sostegno dei giovani durante la partecipazione; hanno inoltre menzionato con una frequenza relativamente maggiore la flessibilità nell'attuazione come un fattore importante. Altri fattori sono la cooperazione tra portatori di interessi (ad esempio migliorando la capacità delle misure di adattarsi alle specificità locali e il dialogo tra istituzioni pubbliche e private), l'attenzione alle esigenze individuali e le attività di follow-up.

I giovani rispondenti che non hanno partecipato all'FSE/IEOG hanno indicato principalmente la **mancanza di informazioni come motivo per non aver partecipato**.

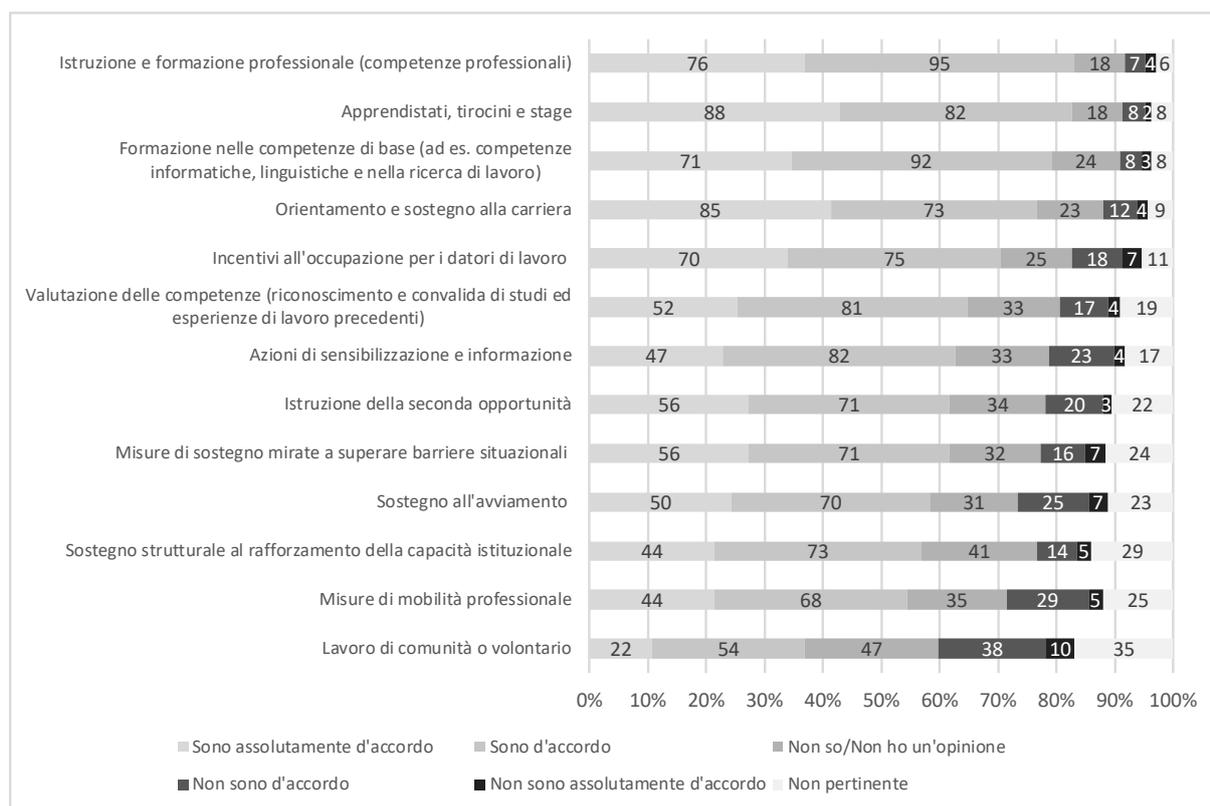
Le organizzazioni hanno segnalato la **difficoltà a raggiungere** i gruppi destinatari quale principale **fattore di ostacolo all'efficacia** (60,9 %). Altri fattori menzionati, sebbene meno frequentemente, sono problemi strutturali quali la mancanza di posti di lavoro e il basso livello di istruzione dei partecipanti, l'onere amministrativo per i beneficiari e la mancanza di coinvolgimento dei portatori di interessi. Dei paesi con il tasso di risposta più elevato, il Portogallo ha citato le difficoltà nel raggiungere i gruppi destinatari con una frequenza relativamente maggiore (81,3 %), seguito dalla Spagna (67,6 %).

Efficienza

Le domande sull'efficienza sono incentrate sul "rapporto costi-benefici" delle misure e sul fatto che le risorse investite dall'FSE/IOG siano proporzionate ai risultati ottenuti.

Per l'FSE, i rispondenti delle organizzazioni coinvolte erano per la maggior parte d'accordo sull'efficacia in termini di costi delle attività di istruzione e formazione professionale, seguite da apprendistati, tirocini e stage, formazione nelle competenze di base (80,9 %) e orientamento e sostegno alla carriera (tra 83,3 % e 80,4 %). L'accordo sembra essere piuttosto scarso per quanto riguarda il lavoro di comunità e volontario (41,6 %). La valutazione della IOG è analoga.

Figura 3 In che misura è d'accordo sul fatto che le seguenti attività attuate nel quadro dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile siano state efficaci in termini di costi? (Gruppo C, n=206)



Nel complesso, la maggior parte dei rispondenti delle organizzazioni coinvolte nei programmi ha giudicato adeguate le disposizioni amministrative per l'attuazione, la selezione, la comunicazione e la valutazione dei progetti (tra 65 % e 61 %). Meno della metà dei rispondenti ha giudicato adeguato il sistema di gestione e di controllo.

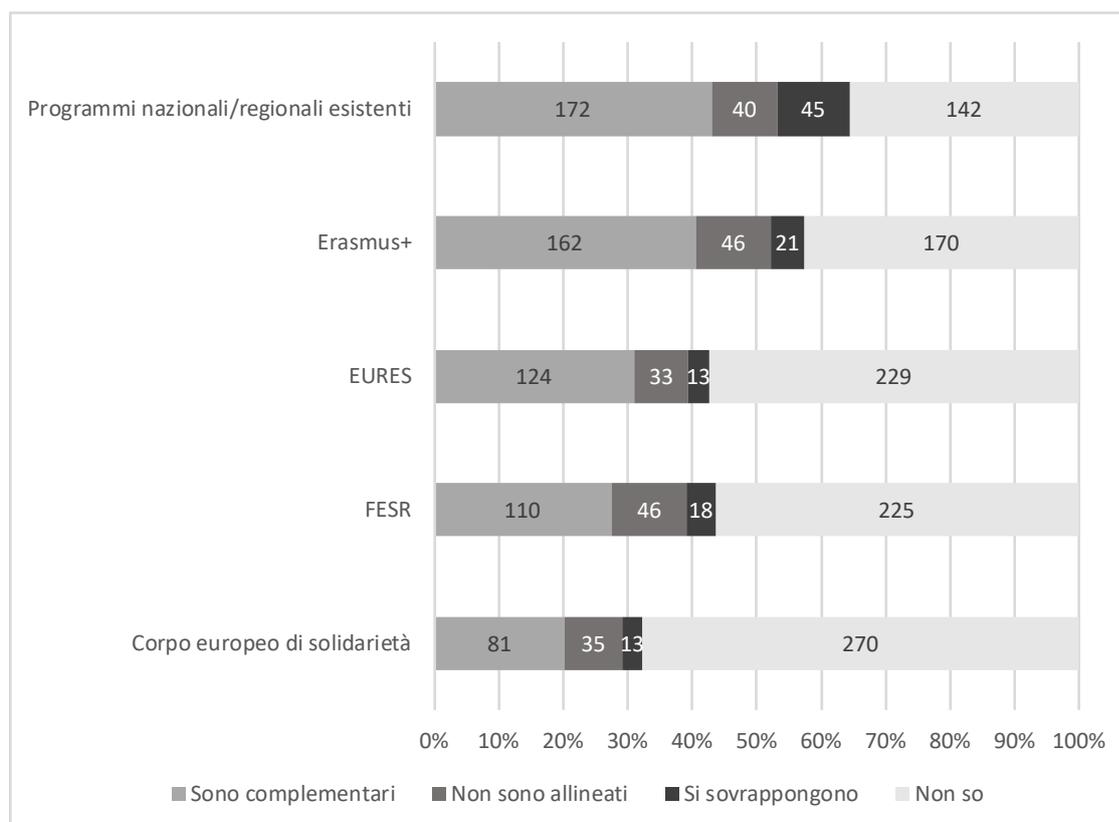
Coerenza

Le domande sulla coerenza valutano in che misura le attività dell'FSE/IOG sono allineate e complementari con altri programmi nazionali o regionali a favore dei giovani e dell'occupazione giovanile.

La maggior parte delle organizzazioni non è stata in grado di valutare la coerenza di FSE o IOG con altri programmi nazionali/regionali a favore dei giovani e dell'occupazione giovanile per tutti i programmi suggeriti (Erasmus+, EURES, FESR e Corpo europeo di solidarietà). L'unica eccezione riguarda la coerenza con programmi nazionali o regionali esistenti, che il 43,1 % dei rispondenti ha affermato essere nel complesso sono coerenti, con una valutazione migliore fornita dalle organizzazioni

coinvolte rispetto a quelle non coinvolte (45,3 % contro 36,4 %). La sovrapposizione o il non allineamento dei programmi tuttavia non sembra costituire un problema.

Figura 4 In che misura IOG e FSE sono coerenti con altri programmi nazionali/regionali a favore dei giovani e dell'occupazione giovanile? (Gruppi C e D, n = 399)

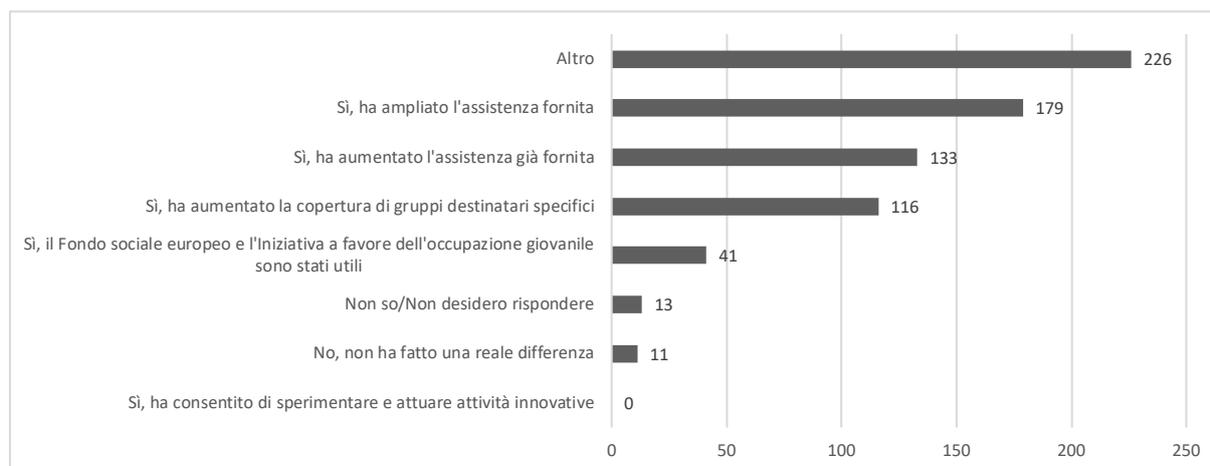


Valore aggiunto dell'UE

Le domande sul valore aggiunto dell'UE valutano il valore aggiunto derivante dal sostegno di FSE o IOG rispetto a quanto potrebbero ottenere gli Stati membri a livello nazionale, regionale e locale con fondi propri. Questa domanda è stata posta esclusivamente alle organizzazioni.

Le organizzazioni hanno espresso una percezione **complessivamente positiva** del valore aggiunto dell'UE derivante dal sostegno di FSE o IOG, soprattutto perché **ha ampliato la portata dell'assistenza fornita** (63,5 %) e **l'ha aumentata** (47,2 %). Pochissimi rispondenti (3,9 %) hanno affermato che non ha fatto una reale differenza. Nel complesso, i rispondenti delle organizzazioni coinvolte hanno dato una risposta più positiva, mentre un maggior numero di rispondenti del gruppo D ha dichiarato di non riscontrare una reale differenza (11,6 % contro 1,4 %).

Figura 5 L'UE ha fornito un sostegno che va al di là di quanto è contemplato dai programmi o regimi di sostegno nazionali o regionali a favore dell'occupazione giovanile? (Gruppo C e D, n = 282)



Domande conclusive

Una quota elevata di giovani rispondenti **sarebbe interessata a partecipare in futuro ad attività dell'UE a favore dell'occupazione giovanile** (66,8 %). I tipi di attività che sembrano interessarli maggiormente sono **corsi di formazione** per migliorare le competenze sul lavoro, **esperienze lavorative** come tirocini e stage, **formazione nelle competenze di base** e **sostegno nella ricerca di un posto di lavoro**.

2.3. Interviste e gruppi di discussione a livello degli Stati membri

2.3.1. Portatori di interessi coinvolti

Interviste e gruppi di discussione con portatori di interessi a livello degli Stati membri sono stati condotti nel corso della valutazione in 10 Stati membri e per 20 programmi operativi. I portatori di interessi consultati erano autorità di gestione, beneficiari, partner socioeconomici, valutatori/ricercatori e rappresentanti dei partecipanti, come ad esempio organizzazioni giovanili.

Tabella 2 Numero di intervistati per Stato membro e tipo di organizzazione

SM	Autorità di gestione e altri organismi/agenzie/istituti governativi	Partner socioeconomici e altre organizzazioni	Valutatori/ricercatori
Belgio	3	2	
Francia	8	1	1
Germania	8		1
Grecia	7	5	
Italia	12	2	2
Malta	2		
Polonia	4		
Portogallo	4	4	
Slovacchia	20		
Spagna	4	4	

Oltre alle interviste, in Spagna, Francia, Polonia, Grecia e Portogallo si sono tenuti gruppi di discussione, al fine di ottenere dai principali portatori di interessi informazioni dettagliate sui quesiti di valutazione. I portatori di interessi coinvolti comprendevano

autorità di gestione nazionali e regionali, SPI e altri beneficiari, nonché altre organizzazioni private o pubbliche quali gli istituti di ricerca. Nei casi in cui non è stato possibile tenere gruppi di discussione, si sono organizzate interviste supplementari, nonché riunioni conclusive con gli intervistati.

2.3.2. Risultati

Gli studi di casi sono stati utilizzati come principale fonte di informazioni per rispondere ai quesiti di valutazione e preparare relazioni in proposito.

Le interviste per gli studi di casi hanno evidenziato un aumento del tempo necessario per localizzare e reclutare soggetti dai gruppi più difficilmente raggiungibili. Gli Stati membri inoltre adottano politiche di targeting diverse, che riflettono le priorità nazionali e le valutazioni nazionali dei bisogni, e in alcuni paesi i programmi a favore dei giovani si rivolgono a soggetti più vicini all'occupazione, compresi i laureati, con risultati che generalmente evidenziano una maggiore efficacia. Le operazioni dell'FSE/IOG hanno evidenziato un livello elevato di flessibilità e innovazione per affrontare la sfida dell'accesso ai gruppi difficili da raggiungere e vulnerabili.

2.4. Gruppo di discussione a livello dell'UE

2.4.1. Portatori di interessi coinvolti

Un gruppo di discussione a livello dell'UE si è tenuto il 2 ottobre 2019 a Bruxelles, organizzato in concomitanza con il gruppo di lavoro tecnico con l'obiettivo di discutere alcuni dei quesiti di valutazione con un gruppo più ristretto di partecipanti, concentrandosi su questioni chiave e lacune. Il gruppo di discussione comprendeva rappresentanti delle autorità di gestione e funzionari della Commissione europea. Erano presenti 15 partecipanti provenienti da 11 Stati membri.

2.4.2. Risultati

Efficacia/raggio d'azione

La discussione ha confermato i risultati preliminari dello studio e ha evidenziato che le autorità di gestione incontrano difficoltà in termini di raggio d'azione, in particolare per raggiungere i giovani più svantaggiati nel più ampio gruppo destinatario dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET). Gli Stati membri hanno discusso gli ostacoli specifici per paese e le azioni correttive adottate per superarli.

Efficienza/partenariati

La discussione ha confermato, in linea con i risultati preliminari della valutazione, che la cooperazione tra i molteplici organismi coinvolti, in particolare tra datori di lavoro e servizi per l'impiego, è fondamentale per l'attuazione efficace delle misure a favore dell'occupazione giovanile. Ha confermato inoltre che tale cooperazione è agevolata al meglio quando i datori di lavoro hanno un chiaro interesse a collaborare con i servizi per l'impiego, cosa che può avvenire solo se l'offerta di formazione è in linea con le necessità di competenze delle imprese, o in presenza di un incentivo finanziario.

Sostenibilità

Dal dibattito condotto in seno al gruppo di discussione è emerso che le autorità di gestione sono consapevoli della necessità di misurare e monitorare la sostenibilità dei risultati delle operazioni a favore dell'occupazione giovanile, in particolare per quanto riguarda la sostenibilità nel tempo dei risultati occupazionali. È emerso inoltre che gli Stati membri hanno difficoltà a farlo, anche se gli indicatori di risultato (a breve e a lungo termine), le serie di dati amministrativi e le indagini ad hoc sono utili strumenti di sostegno. La sostenibilità può essere interpretata anche in termini di cambiamenti sistemici, quali una migliore governance delle politiche per l'occupazione giovanile o una maggiore capacità istituzionale.